

PONTIFICIA FACULTAS THEOLOGICA «MARIANUM»  
ORDINIS FRATRUM SERVORUM S. MARIAE

# MARIANUM

EPHEMERIDES MARIOLOGIAE

Annus LXXVI – nn. 185-186 – 2014

ROMAE



# SUMMARIUM

## EDITORIALE

- SILVANO M. MAGGIANI, OSM, *Nel 50° anniversario di promulgazione della Costituzione Lumen Gentium.* 11-15

## STUDIA

### ARTICOLI

- GEORGINA ONOFRE VILLALBA, MMD, *La verginità di Maria nel capitolo VIII della Lumen Gentium. Ricognizione dottrinale e teologica.* 17-94
- MARIA GRAZIA FASOLI, *Maria nella letteratura del novecento. Un percorso esemplare di mariologia poetica.* 95-137
- SALVATORE M. PERRELLA, OSM, *«La ricerca mariologica dei Servi di Maria negli anni 1965-2013». Sintesi di un percorso.* 139-198

### MISCELLANEA

- ROBERTO REGGI, *Le "sorelle" di Gesù.* 199-208
- PIERRE AUFFRET, PSS, *Étude structurelle de l'Ave Maria.* 209-213
- STEFANO DE FIORES, SMM, *«Chiamati ad essere santi e immacolati nell'amore».* 215-238

## DOCUMENTA

### DOCUMENTO MARIANO OSM

213° CAPITOLO GENERALE  
DELL'ORDINE DEI FRATI SERVI DI MARIA

### «AVVENGA PER ME SECONDO LA TUA PAROLA»

(Lc 1,38)

I SERVI E MARIA, ICONA DI CHI VIVE  
ASCOLTANDO E TESTIMONIANDO LA PAROLA

I. PREFAZIONE DEL PRIORE GENERALE FRA GOTTFRIED M. WOLFF, OSM	243-245
II. TESTO DEL DOCUMENTO	247-364
III. INDICE	365-368

### PREMIO «RÉNE LAURENTIN – PRO ANCILLA DOMINI»

ATTO ACCADEMICO PER IL CONFERIMENTO DEL PREMIO  
«RÉNE LAURENTIN – PRO ANCILLA DOMINI»  
AL PROF. GIANCARLO M. BRUNI, OSM  
4 OTTOBRE 2013

I. CRONACA	371-374
II. DELIBERA PER L'ASSEGNAZIONE DEL PREMIO – XIII EDIZIONE	375-376
III. GIANCARLO M. BRUNI, OSM, <i>Lectio magistralis: Maria: chiave di lettura dell'unità, della Grazia e della Scrittura.</i>	377-389

**DOSSIER**

INAUGURAZIONE DELL'ANNO ACCADEMICO 2013-2014  
NEL LXIII ANNIVERSARIO DELLA FONDAZIONE  
DEL «MARIANUM»

- |  |         |
|--|---------|
| I. CRONACA   | 393-394 |
| II. S. E. MONS. ANGELO VINCENZO ZANI,<br><i>Indirizzo augurale di saluto.</i>                                | 395-397 |
| III. ALFIO FILIPPI, SCI, <i>Editoria e teologia,<br/>fecondità di un rapporto applicato alla mariologia.</i> | 399-412 |

**CHRONICA – RECENSIONES**

## CHRONICA

- |   |         |
|---|---------|
| DEYANIRA FLORES GONZALES, <i>64th Annual Convention<br/>of the Mariological Society of America 2013.<br/>«Mary and the New Evangelization».<br/>(Cincinnati, Ohio, USA, May 21-24, 2013).</i>                               | 413-428 |
| BRIGITTE WACHÉ, <i>Société Française d'Études Mariales.<br/>«Le Vies de Marie».</i> (Lyon, 2-5 septembre 2013).   | 429-431 |
| LUIS DÍEZ MERINO, <i>63ª Semana Mariológica de la SME.<br/>«Maria, la creyente, en el año de la fe».<br/>(Lerida, 9-13 de septiembre 2013).</i>   | 431-445 |
| GIAN MATTEO ROGGIO, <i>XIX Simposio Internazionale<br/>Mariologico. «Liturgia e Pietà mariana a cinquant'anni<br/>dalla "Sacrosanctum Concilium"».</i> (Pontificia Facoltà<br>Teologica «Marianum», Roma 1-4-ottobre 2013). | 446-477 |

- DANIELLE M. PETERS, *«Mary on the Eve of the Second Vatican Council» (Conference held October 6-8, 2013 at the University of Notre Dame, Indiana, USA).* 477-478
- GIAN MATTEO ROGGIO, PAMI – *Congresso mariologico straordinario «Chiamati “ad una speranza viva” (1Pt 1,3). (Siviglia, Spagna, 27-30 maggio 2014).* 479-500

## RECENSIONES

- I. SCRIPTA DE HISTORIA MARIOLOGIAE 501-512
- SCHERER, HEINRICH, 1628-1704. *Atlas Marianus sive Geographia Mariana.* [Ancona]: Arte Libreria Italiana, [2012]. xv, [8], 130, [14] p., [23] c. di tav. geogr. ripieg.: ill., c. geogr.; 37 cm.  
1. *Presentazione* (Silvano M. Maggiani, OSM). – 2. *Il Gesuita Heinrich Scherer e la sua preziosa opera Atlas Marianus* (Stefano De Fiore, SMM, 1933-2013).
- II. SCRIPTA DE RE MARIOLOGICA 513-521
- FARNEDI, GIUSTINO (a cura di), *Maria Mater nostra. Riflessioni teologiche, esperienze mistiche e culto.* (Luca M. Di Girolamo, OSM) – PEDICO, M. MARCELLINA, *La più amata dai cristiani. La pietà mariana secondo il magistero.* (Bruno Secondin, O. Carm) – SETTI, CARLO AMBROSIO, *Il Canto della Fede. Pregiere dalla parola celebrata.* (Luca M. Di Girolamo, OSM).
- III. ALIA SCRIPTA 522-530
- COSTANZO, ALESSANDRA, *Cambiare vita. Epoche, parole e fonti del “fare penitenza”.* (Giovanni Grosso, O. Carm) – MASELLI, DOMENICO, *Sanità. Etica e Moralità nella gestione dei Servizi Sanitari.* (Michele Coccoli) – NONNO DI PANOPOLI, *Parafrasi del Vangelo di San Giovanni. Canto sesto.* (Elio M. Peretto, OSM).

SUMMARIUM

9

IN PACE CHRISTI

SILVANO M. MAGGIANI, OSM, *Fiorenzo M. Gobbo, OSM.*

531

SALVATORE M. PERRELLA, OSM, *Lettera di condoglianze  
al Priore provinciale di Piemonte-Romagna,  
Fr. Gino Leonardi, OSM.*

532-534

MARIA CECILIA VISENTIN, SMR, *Maria ispiratrice dell'arte  
di un suo Servo.*

534-541

LIBRI RECEPTI

543-545





## EDITORIALE

### NEL 50° ANNIVERSARIO DI PROMULGAZIONE DELLA COSTITUZIONE *LUMEN GENTIUM*

Numerose e di diverso valore storiografico, ermeneutico, contenutistico sono le iniziative aperte dal cinquantesimo anniversario della promulgazione dei primi documenti del Concilio Vaticano II il 4-12-1963: *Sacrosanctum Concilium* e *Inter Mirifica*, che continuano con il cinquantesimo della *Lumen Gentium* il 21-11-1964, dei Decreti *Orientalium Ecclesiarum* e *Unitatis Redintegratio*, sempre del 21 novembre; ed è ben plausibile che continueranno allo scadere dei cinquantenari degli altri documenti.

Si osserva che il cinquantesimo della *Lumen Gentium* coincide con il tragico centenario dell'inizio della prima guerra mondiale, stigmatizzata, il 1° agosto 1917, da Benedetto XV nel messaggio *Dès le début* ai capi dei paesi belligeranti con "massacre inutile", sintagma noto nella traduzione italiana con "inutile strage".

La coincidenza è indubbiamente dell'ordine della casualità calendariale; ma a nessuno sfugge che si è giunti al Vaticano II con il tragico fardello e le ferite sanguinanti degli orrori della prima metà del secolo breve e, pur tuttavia, con fermenti e movimenti e sguardi profetici per un futuro di rinnovata speranza. Nel discorso di apertura del Concilio *Gaudet Mater Ecclesia* (11-10-1962), s. Giovanni XXIII affermava con convinzione: «Nel presente momento storico la Provvidenza ci sta conducendo ad un nuovo ordine di rapporti umani, che, per opera degli uomini e per lo più al di là della loro stessa aspettativa, si volgono verso il compimento di disegni superiori e inattesi; e tutto, anche le umane avversità, dispone per il maggior bene della Chiesa».

*Il Capitolo VIII per il rinnovamento della vita cristiana e l'unità degli umani in Cristo*

In questa prospettiva, già nei documenti citati è vivissimo, da parte della Chiesa, riproporsi l'obiettivo del rinnovamento della vita cristiana e la cura e l'attenzione all'uomo/donna che i fedeli incontrano nel loro pel-

leggrinaggio di popolo santo di Dio, perché, come attesta il *Proemio* della *Lumen Gentium*: «è necessario che tutti gli uomini, oggi ormai più strettamente uniti fra di loro dai vincoli sociali, tecnici e culturali, raggiungano anche la loro piena unità in Cristo».

Per quanto ci riguarda, da queste pagine, ci sembra pertinente e utile ricordare come sia corretto e proficuo considerare sotto l'angolatura del "rinnovamento della vita cristiana" e il "raggiungimento della piena unità in Cristo" di tutti gli uomini, anche il "vertice" e il "coronamento" della *Lumen Gentium*, affidato al Capitolo Ottavo quale "inno incomparabile di lode in onore di Maria", come testimonia il beato Paolo VI nel *Discorso* di chiusura del 3° periodo, nello stesso giorno della promulgazione della Costituzione sulla Chiesa. E papa Paolo VI commentava, con un chiaro orientamento ermeneutico, come leggere il Capitolo: «È la prima volta, infatti – e il dirlo ci riempie l'animo di profonda commozione – che un concilio ecumenico presenta una sintesi così vasta della dottrina cattolica circa il posto che Maria Santissima occupa nel mistero di Cristo e della Chiesa... La realtà della Chiesa non si esaurisce nella sua struttura gerarchica, nella sua liturgia, nei suoi sacramenti, nei suoi ordinamenti giuridici. La sua intima essenza, la sorgente prima della sua efficacia santificatrice sono da ricercarsi nella mistica unione con Cristo, unione che non possiamo pensare disgiunta da colei che è la Madre del Verbo incarnato, e che Gesù Cristo stesso ha voluto tanto intimamente a sé unita per la nostra salvezza. Cosicché è nella visione della Chiesa che deve inquadrarsi la contemplazione amorosa delle meraviglie che Dio ha operato nella sua santa Madre. E la conoscenza della vera dottrina cattolica su Maria costituirà sempre una chiave per l'esatta comprensione del mistero di Cristo e della Chiesa... È dunque con animo pieno di fiducia e di amore filiale che noi innalziamo lo sguardo a lei, nonostante la nostra indegnità e debolezza. Ella, che ci ha dato con Gesù la sorgente della grazia, non mancherà di soccorrere la Chiesa, ora che fiorente per l'abbondanza dei doni dello Spirito Santo, si impegna con nuova lena nella sua missione di salvezza. E la nostra fiducia è ancora più ravvivata e corroborata se consideriamo i legami strettissimi che stringono questa nostra celeste Madre al genere umano. Pur nella ricchezza delle mirabili prerogative di cui Dio l'ha onorata, per farla degna Madre del Verbo incarnato, essa tuttavia è vicinissima a noi, figlia di Adamo come noi, e perciò nostra sorella per

vincoli di natura, essa però è la creatura preservata dal peccato originale in vista dei meriti del Salvatore, e che ai privilegi ottenuti aggiunge la virtù personale di una fede totale ed esemplare, meritando l'elogio evangelico "beata te che hai creduto"».

Non deve sembrare secondario, né ozioso, ricordare l'eminenzialità degli obiettivi conciliari incentrati sul «far crescere sempre più la vita cristiana fra i fedeli» (*SC*, 1) e sull'adoperarsi per ritrovare l'unità in Cristo, anche per tutto ciò che concerne l'intelligenza, la presenza, la venerazione di Santa Maria nella vita liturgica e nella pietà della Chiesa.

La ricezione conciliare riguardo al mistero di Maria nel mistero di Cristo e della Chiesa conferma e il rinnovamento della comprensione mariologica e, quindi, teologica e dottrinale, e anche, tramite l'aiuto dell'Esortazione apostolica di Paolo VI *Marialis Cultus* (2-2-1974), il rinnovamento delle forme ed espressioni della liturgia e della pietà mariana.

### *Aspetti della ricezione mariologica conciliare*

I contributi del presente Tomo della rivista *Marianum* sono dei *testimonialia* che il rinnovamento mariologico è avvenuto, è in atto: nulla è più come prima e la memoria del passato è incoraggiamento per un'ulteriore ricerca intriso di sapienza cristiana. Con più difficoltà ci è dato di testimoniare quanto la ricezione mariologica-mariana abbia perseguito un rinnovamento personale e di vita ecclesiale e quanto sia maturato il cammino dell'unità degli umani in Cristo.

Eppure anche gli *Studia* e la documentazione della rivista, a ben vedere, sono "spie indiziarie" di un'incidenza operativa degli eminenti obiettivi conciliari. Non deve passare inosservato, infatti, che il mistero di Maria sia compreso e ri-detto "con occhi di donna", frutto indubbio di un coinvolgimento della donna nella ricerca teologica, ma anche, di converso, frutto della consapevolezza esistenziale che la donna Maria riguarda la vita della donna nella sua singolarità e tipicità femminile come persona, sposa, madre, figlia, sorella, discepola. Nella dinamica di una reciprocità mai data per scontata, l'incontro del vedere Maria "con occhi di donna" e non solo "con occhi di uomo" è paragonabile ad un lievito di fermento di cui, oggi, solo a tratti, ma tratti irreversibili, ci è dato di constatare.

Nell'ottica del rinnovamento non è fuori luogo ricordarci e ricordare alle istituzioni accademiche, alla Pontificia Academia Mariana Internationalis, alle Società Mariologiche Nazionali, che facilitare il coinvolgimento della donna nella riconsiderazione di Maria e nella sua regolata comprensione e devozione, è contribuire ad un autentico rinnovamento di vita cristiana.

Ulteriori "spie indiziarie" di una ricezione animatrice di rinnovamento sono i vari contributi della rivista che riflettono diversi ambiti di vissuti. Tra questi è la vita consacrata di ispirazione mariana che trova molteplici risonanze nel *Documento Mariano* del 213° Capitolo Generale dell'Ordine dei Servi di Maria. A nessuno sfuggirà che il *Documento*, sebbene abbia una valenza programmatica, si fonda su istanze e testimonianze che nascono da un vissuto religioso in diverse Chiese e culture. La relazione Parola di Dio attestata dalle Scritture e Maria, la Madre del Signore, scaturisce da un approfondimento che si fa forte di cammini vitali in cui la Vergine di Nazaret e la Madre orante nel Cenacolo, Chiesa nascente, è "meridiana face" per la vita dei discepoli del Signore e per il loro impegno nel mondo.

Non per fare apologia, ma per confrontarci nel cammino intrapreso e per partecipare ad una ricezione critica e promozionale del Concilio, suggeriamo alle famiglie di consacrati e consacrate di ispirazione mariana di contribuire, con testimonianze documentate e di vasto respiro, non tanto quanto siano capaci di "dire Maria" nella loro identità e singolarità, bensì quanto ispirarsi a Maria, riscoperta alla luce della ricchezza conciliare, abbia influito e stia influenzando nel loro rinnovamento di vita.

#### *La ricezione nei linguaggi artistici contemporanei*

Confrontarsi con i vissuti e le pratiche non è certamente facile, ma è un necessario compito della ricezione che non dà nulla per scontato, anzi osa la lettura degli effetti spesso di natura interiore nelle possibili manifestazioni loro proprie.

Il Tomo della rivista, che riporta uno studio per interpretare il linguaggio poetico e fa memoria di Fiorenzo M. Gobbo, frate artista, ci sembra suggerire ulteriori ambiti di ricerca. Le arti con linguaggi di varia espressività sono universi da indagare per constatare come in essi si sia riflessa, accolta, tradotta la realtà mariologica mariana che, rinnovata dal

Concilio, si traduce in esperienza di rinnovamento di sentimenti, affetti, emozioni e, per la forza che ha di coinvolgere tutta la persona, diventa felice esperienza di relazione e comunicazione tra gli umani.

Nella produzione artistica, letteraria, poetica, filmica, architettonica, pittorica, scultorea di questi ultimi cinquanta anni, quale è stata la ricezione di una rinnovata comprensione della figura di Maria e quali modelli sono maturati per rispondere nei vissuti alle istanze orientative del Vaticano II?

Il campo di ricerca, come si comprende, è vastissimo, anche perché bisognerà avere presenti Chiese e culture dei diversi continenti. Sarà utile una ricerca interdisciplinare, e uno dei mezzi da privilegiare è la via della ricerca dottorale nelle istituzioni accademiche o tra più istituzioni accademiche, e non solo pontificie. È auspicabile perseguire anche la via di studi parziali nelle riviste mariologiche o affidarsi alle relazioni di congressi, simposi, saggi ad argomento circoscritto sulla ricezione conciliare nei linguaggi artistici.

SILVANO M. MAGGIANI, OSM

*Direttore*

